



U.Di.S.I.
Unione Dirigenti Scolastici Italiani
Associazione Sindacale professionale
Confederati Conf.S.A.F.I.



Al Capo Dipartimento per il sistema educativo
Dott.ssa Carmela Palumbo
dpit@postacert.istruzione.it

Al D.G. per il personale scolastico
Dott. Filippo Serra
dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it

[Agli Uffici Scolastici Regionali](#)

drcal@postacert.istruzione.it
drsa@postacert.istruzione.it
drba@postacert.istruzione.it
drum@postacert.istruzione.it
drpu@postacert.istruzione.it
drsi@postacert.istruzione.it
drla@postacert.istruzione.it
drab@postacert.istruzione.it
drma@postacert.istruzione.it
drli@postacert.istruzione.it
drer@postacert.istruzione.it
drto@postacert.istruzione.it
drve@postacert.istruzione.it
drlo@postacert.istruzione.it
drpi@postacert.istruzione.it
drca@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Richiesta criteri operazioni di mobilità dei dirigenti scolastici

A seguito di segnalazioni pervenute da numerosi dirigenti scolastici è emerso che gli Uffici Scolastici Regionali hanno adottato modalità e criteri non omogenei pertanto si richiede di conoscere:

1. quali sono le basi di calcolo utilizzate per la definizione del contingente assegnato alla mobilità interregionale;
2. trasparenza e chiarezza nei criteri adottati;

Sede legale Via Montevideo 9 – 20199 MILANO (MI)
Tel.3342929895- C.F. 97921860157
Mail:info@udisi.org- pec: udisi@pec.it
sito www.udisi.org



U.Di.S.I.
Unione Dirigenti Scolastici Italiani
Associazione Sindacale professionale
Confederati Conf.S.A.F.I.



3. maggiori controlli e attenzione nella valutazione delle domande per prevenire contenziosi;
4. se residuano posti vacanti a seguito della mobilità interregionale e in che misura.

A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, della difformità dei criteri, si riporta quanto pubblicato dall'U.S.R. Puglia nella nota sulla mobilità:

“In caso di domande di mobilità interregionale in ingresso in eccedenza rispetto alla quota di posti a ciò destinabile, verrà data precedenza a chi ha indicato la Puglia come prima o unica regione di destinazione”. Tale criterio di preferenza si configura come una lesione del diritto dei colleghi che vogliono avvicinarsi a casa e hanno titolo a chiedere più regioni.

U.Di.S.I. aveva già segnalato, [il 17 giugno](#), contrariamente all'ottimismo dei sindacati, i rischi a cui andavano incontro i dirigenti e puntualmente quanto annunciato, si è verificato.

Certi dell'attenzione che sarà riservata alle richieste si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il presidente nazionale
Dott.ssa Rita Guadagni